

arteevangelo

Quattro pagine di arte e cristianesimo della Missione di Acerra

VINCENZO AULITTO

ORTO di Stefano Taccone



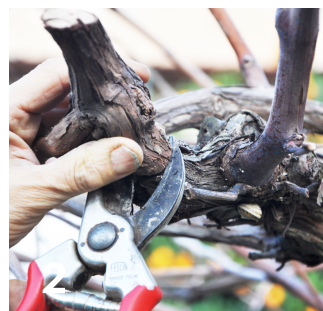
artevangelo N.2

Diretto da Salvatore Manzi

Testo critico di Stefano Taccone

- 01 *Semina* – acrilico, vegetali e legno su tavola; larg cm 100, 1991
- 02 *Potatura* – fotografia
- 03 *Lunetta con foglie di loto* – pigmenti e impronte vegetali su cartapesta, cm22, 2016
- 04 *Passione verde* (particolare) – acrilico, impronte di foglie e pigmenti su tavola, 2005
- 05 *Offerta* – vite, acrilico, litopone su cartapesta, 2014
- 06 *Moduli natura* – acrilico, ceramica, pigmenti e terre vulcaniche su legno; cm 40x60, 2016
- 07 *Spazio dell'anima* – acrilico e calchi di vite su legno e letto di trifogli; cm 40x60, 2015

In copertina
Offerta (particolare) – tralci di vite in coppa di cartapesta; diam,cm 22



Missione di Acerra è una missione evangelica appartenente al Movimento "Nuova Pentecoste". Una missione di evangelizzazione nel territorio a nord di Napoli che pian piano si è strutturata in una comunità vera e propria. Uniti nella presenza di Dio, condividiamo momenti felici e superiamo difficoltà. Ci amiamo nella semplicità e nella gioia ed il nostro unico interesse è quello di ringraziare e lodare Cristo Gesù, Colui che ha fatto rivivere ciò che era morto e che fa nuove tutte le cose.



artevangelo

Quattro pagine di arte e cristianesimo della Missione di Acerra
www.missionediacerca.weebly.com



“

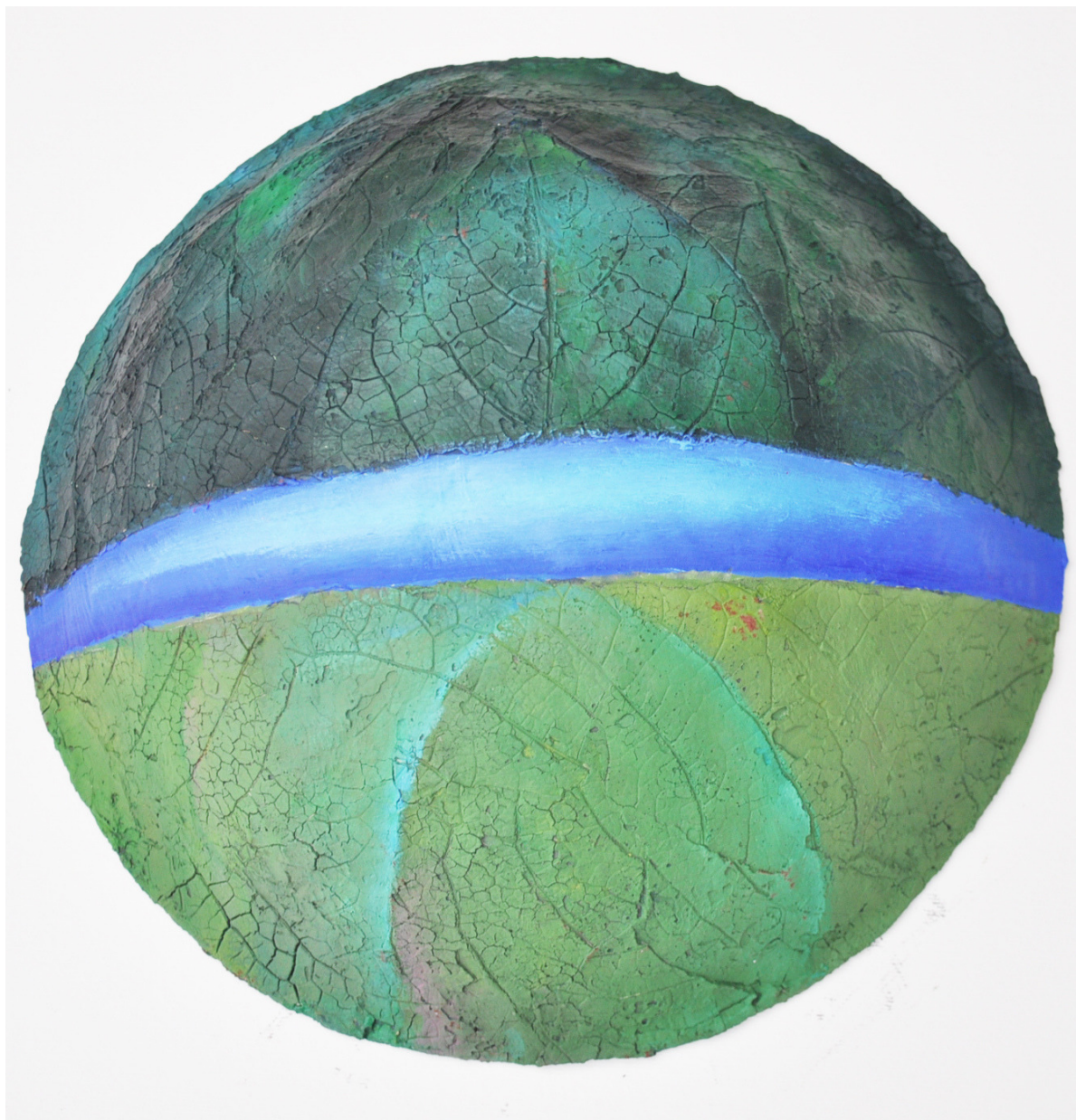
Mia madre parlava con le piante, le accarezzava, e se queste non davano il giusto frutto si lamentava, trattava le piante come fossero esseri umani. Io coglievo in questo il senso di un rispetto antico e sacro. Ho ereditato tutto ciò muovendomi tra l'orto e l'arte, trasferendo i prodotti dell'orto nella mia arte, "chi coltiva l'orto coltiva la sua anima" mi dicevo evocando un libro di tanti anni fa: il pane di ieri di Enzo Bianchi "... l'orto è una grande metafora della vita spirituale: anche la nostra vita interiore abbisogna di essere curata e coltivata, richiede semine e irrigazioni, cure continue e necessita di essere protetta ...". "L'orto, come lo spazio interiore della nostra vita, è luogo di lavoro e di delizia, luogo di semina e di raccolto, luogo di attesa e di soddisfazione. Solo così ... potrà dare frutti a suo tempo".

”

Vincenzo Aulitto

AULITTO

ORTO



Ringraziamo l'artista Vincenzo Aulitto per l'utilizzo delle foto

Si intravede il cielo – acrilico, pigmenti e impronte vegetali su cartapesta; cm 22 circa, 2015

I Vangeli sono pieni di metafore botaniche, espressione di una società ancora fortemente legata all'agricoltura ed ai suoi cicli stagionali: «Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci» (Gv 15,4-5); «In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto» (Gv 12,24) etc. Se da una parte constatare il seme che porta frutto può essere visto con gli occhi del sacro, come presenza di Dio che rigenera e fa nuove tutte le cose, d'altra parte curare l'orto diventa pratica spirituale tanto letterale

quanto metaforica. Tale pratica possiede già di per sé infatti una dimensione di immersione nei meandri dello spirito, ma è anche figura dell'anima che ha bisogno di costante dedizione per divenire florida e rigogliosa. Vincenzo Aulitto parte dalla sua pratica specificamente legata alla coltivazione dei frutti della terra, condotta con sacro stupore per la meraviglie che da essa scaturiscono, e procede a realizzare composizioni in cui elementi vegetali sono contaminati con quelli consueti della sua pittura, una pittura peraltro sempre molto impregnata di echi organiche.

Stefano Taccone